



Nuova Farmec S.r.l.
Divisione Ricerca
Sviluppo
Produzione
Farmec S.r.l.
Divisione Commerciale

Scheda dati di sicurezza

Conforme al Decreto 7 settembre 2002
Direttiva 2001/58/CE

Specialità Medicinale

Via W. Flemming, 7 - Z. I. 37026 Settimo di Pescantina (VERONA)
Tel. 045.6767672 - Fax 045.6767668
Sito internet: <http://www.farmec.it> - E-mail: farmec@farmec.it

Data emissione scheda	01-06-94	Cod. Int.
Edizione n°	3	PF205
Data ultima revisione	30-07-04	

Poviderm Alcolico®

Soluzione alcolica pronta all'uso

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

- 1.1 NOME COMMERCIALE **Poviderm Alcolico®** (preparato)
- 1.2 UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO ➤ *Professionale*
➤ *Agente pulente/lavante e disinfettante*
- 1.3 PRODUTTORE
Via
Targa di nazionalità/cap/città
Telefono
Fax
- 1.4 TELEFONO DI EMERGENZA
- Gruppo Farmec**
W. Flemming, 7
IT - 37026 - Settimo di Pescantina (VR)
+39.045.6767672
+39.0456767668
045.6767672 oppure il centro antiveleni più vicino.

2. COMPOSIZIONE /INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

- 2.1 CARATTERISTICHE CHIMICHE
Soluzione alcolica a base di iodopovidone.
- 2.2 SOSTANZE PERICOLOSE

Nome EINECS	Classificazione		% p/p	CAS No.	EINECS No.
	Simbolo	Frasei R			
Iodopovidone (10% di iodio libero)	[Xi]	36	1,00	25655-41-8	----
Alcool isopropilico	[F]	11	50,00	67-63-0	200-661-7

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi di rischio.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto s'infiama facilmente se sottoposto ad una fonte d'accensione, anche a temperature inferiori a 21 °C.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 INGESTIONE

Se il soggetto non è perfettamente cosciente, non farlo vomitare, sciacquare la bocca senza deglutire e chiamare immediatamente un medico.

4.2 INALAZIONE

Trasferire il soggetto all'aria aperta, in caso di necessità.

4.3 CONTATTO CON LA PELLE

Lavare abbondantemente le zone interessate con acqua e sapone neutro in caso di irritazione.

4.4 CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti, mantenendo le palpebre ben aperte; se l'irritazione persiste consultare un medico.

4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO

È opportuno ricorrere ad un cauto lavaggio gastrico o con soluzione isotonica di bicarbonato. Il prodotto è irritante se ingerito. Trattare sintomaticamente. Somministrare sedativi con molta cautela.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 IDONEI MEZZI ESTINGUENTI

Utilizzare mezzi d'estinzione di classe B: acqua nebulizzata, anidride carbonica, polvere chimica, schiuma speciale per alcoli secondo i casi.

5.2 MEZZI ESTINGUENTI CHE NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI PER RAGIONI DI SICUREZZA

N. A.

5.3 SPECIALI PERICOLI DI ESPOSIZIONE DERIVANTI DALLA SOSTANZA, DAI PRODOTTI DI COMBUSTIONE O DAI GAS PRODOTTI

N. A.

5.5 SPECIALI MEZZI PROTETTIVI PER IL PERSONALE ANTINCENDIO

Indossare l'autorespiratore ed indumenti protettivi.

5.6 PRODOTTI DI COMBUSTIONE E DI DECOMPOSIZIONE

La combustione libera CO, CO₂, NO_x.

5.7 RISCHI DI ESPLOSIONE

Nessuno.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE (FARE RIFERIMENTO ANCHE AL PUNTO 8)

Operare debitamente protetti per le vie respiratorie ed il corpo.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

6.3 METODI DI BONIFICA (FARE RIFERIMENTO ANCHE AL PUNTO 13)

Eventuali versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di spandimenti di quantità significativa, cercare di contenere con materiale assorbente (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua.

7. MANIPOLAZIONI E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 MANIPOLAZIONE

Evitare il contatto con gli occhi. Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato. Non bere, mangiare o fumare durante la manipolazione.

7.2 STOCCAGGIO

Tenere il prodotto nei contenitori originali. Stoccare in luogo fresco ed asciutto ed al riparo da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari; evitare le alte temperature e l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 VALORI LIMITE PER L'ESPOSIZIONE

Alle normali condizioni d'uso non sono previste particolari misure di protezione.

☞ Iodopovidone = N. A.

☞ Alcool isopropilico = TLV-TWA: 400 ppm (ACGIH)

8.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale

Protezione respiratoria

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti d'esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici (esempio maschera a carboni attivi).

Protezione delle mani

Indossare guanti (es. in neoprene, nitrile o PVC) resistenti ai solventi. I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni d'usura. La scelta dipende anche dalle condizioni e dal tempo d'uso.

Contatto breve (livello 2: < 30 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile).

Contatto lungo (livello 6: < 480 minuti): guanti protettivi monouso di categoria III ai sensi della norma EN 374 (p. es. in nitrile, gomma naturale, neoprene, PVC, vinile).

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

Protezione della pelle

Abituali indumenti protettivi di lavoro (per maneggiare grossi quantitativi).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 ASPETTO

STATO FISICO

liquido limpido

COLORE

bruno

ODORE

tipico di alcol

9.2 DATI IMPORTANTI PER LA SICUREZZA

pH a 20 °C

N.A.

MISCIBILITÀ con ACQUA (20 °C)

completa

PESO SPECIFICO

0,910-0,970 g/ml a 20 °C

PUNTO DI FUSIONE

N.A.

PUNTO DI EBOLLIZIONE

N.A.

PUNTO DI INFIAMMABILITÀ

N.A.

LIMITI INFERIORE E SUPERIORE DI

INFIAMMABILITÀ IN ARIA (% VOL)

N.A.

TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE

360-390 °C

TENSIONE DI VAPORE 20 °C

N.D.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Il prodotto è stabile in luogo asciutto e a temperatura ambiente.

10.1 CONDIZIONI DA EVITARE

Fonti di calore e di luce.

10.2 MATERIALI DA EVITARE

Il prodotto è incompatibile con agenti riducenti e metalli.

10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di carbonio, ossidi d'azoto, anidride carbonica.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SULLE DIVERSE VIE DI ESPOSIZIONE

11.1.1 *Ingestione*: irritazioni alle mucose orali e al tratto superiore dell'apparato digerente; l'ingestione di quantità significative provoca allucinazioni, convulsioni, atassia, cefalea, alterazioni nella secrezione gastrica, nausea, vomito, diminuzione della temperatura corporea, cambiamenti nell'attività motoria e respiratoria.

11.1.2 *Inalazione*: possibile irritazione del naso e della gola.

11.1.3 *Contatto con cute*: possibili irritazioni solo per esposizioni prolungate e ripetute.

11.1.4 *Contatto con occhi*: forti irritazioni agli occhi.

11.1.5 *Tossicità acuta*

➤ *Iodopovidone*

LD₅₀ (acuta orale, topo): 8100 mg/Kg ().

➤ *Alcool isopropilico*

LD₅₀ (orale ratto): 4700-5000 mg/Kg (principio attivo 100% m/m)

11.1.6 *Tossicità cronica*

Poviderm Alcolico® non ha effetti cancerogeni, teratogeni o mutageni nell'uomo.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 MOBILITÀ

Questo prodotto può essere trasportato dalle acque superficiali o sotterranee a causa della sua idrosolubilità pari a: *Facilmente solubile in Acqua*. Questo prodotto si volatilizza abbastanza rapidamente nell'aria a causa dell'alta pressione del vapore. È scarsamente assorbito dai terreni o sedimenti.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Facilmente biodegradabile. TOC (Eliminabilità: prova statica): < 30% (principio attivo)

12.3 BIOACCUMULAZIONE

Questo prodotto presenta un basso potenziale di bioaccumulo.

CL₅₀ (Pigo, 48 h, 25 °C): > 500 mg/l (principio attivo)

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 ELIMINAZIONE DEL PRODOTTO

Smaltire seguendo le legislazioni locali in materia di smaltimento di prodotti chimici. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

13.2 ELIMINAZIONE DELL'IMBALLAGGIO

Come previsto dalle regolamentazioni della protezione dell'ambiente (doveri ed attenzioni) del 1990.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada, RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare, ICAO/IATA per quello aereo.

14.1 TRASPORTO STRADALE/FERROVIARIO ADR/RID

Classe: 3

Gruppo d'imballaggio: II

Etichetta mod.: 3

N° ONU: 1219

Denominazione e descrizione: Alcool isopropilico in soluzione

14.2 TRASPORTO MARITTIMO IMDG

IMDG code: 3

Gruppo d'imballaggio: II

Etichetta mod.: 3

N° ONU: 1219

Proper Shipping Name: Isopropyl alcohol solution

Marine pollutant: no

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Contiene: *Isopraponolo*
Iodopovidone

SIMBOLO: *Infiammabile*

CLASSIFICAZIONE CE

non pericoloso pericoloso

FRASI DI RISCHIO: **R10: Infiammabile**

CONSIGLI DI PRUDENZA:(S2): Conservare fuori della portata dei bambini.

S7: Conservare il recipiente ben chiuso.

S16: Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare

S26: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico

Secondo la legislazione vigente il simbolo di pericolo può essere omesso sull'etichetta delle specialità medicinali.

Disposizioni nazionali pertinenti:

- **D. Lgs n. 65 del 14 marzo 2003:** Recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.
- **D. Lgs. N. 626 del 25 /11/1996 e successive modifiche:** Attuazione delle direttive 89/391 CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo del lavoro.
- **D. Lgs. 25/2002:** Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro.
- **D.M. 19 aprile 2000:** Creazione di una banca dati sui preparati pericolosi, in attuazione dell'art. 10, comma 2, del Decreto legislativo n. 285 del 16 luglio 1998.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 TESTO INTEGRALE DELLE PERTINENTI FRASI R

R36: Irritante per gli occhi

16.2 ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PRODOTTO

Per ulteriori informazioni consultare la scheda tecnica del prodotto. L'operatore deve prendere visione, prima dell'uso, delle caratteristiche d'idoneità del prodotto nei confronti delle sue necessità.

16.3 REVISIONE N°03

00 01 giugno 1994	Prima emissione
01 27 aprile 1999	Variatione stampato ed aggiornamento dati.
02 31 ottobre 2001	Aggiornamento dati e revisione del punto 7.3
03 30 luglio 2004	Revisione sulla base del Decreto 7 settembre 2002

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Decreto 7 settembre 2002. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.